



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Insieme per il Futuro

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: situazione DEMA Spa

La sottoscritta Consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata all'Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive.

Premesso che:

- a) la società DEMA Spa è un operatore di rilevanza primaria in ambito nazionale, nel segmento delle aerostutture, articolato su quattro siti produttivi nelle regioni Campania e Puglia, con un organico di circa 630 dipendenti;
- b) in particolare, sul territorio campano insistono gli stabilimenti di Somma Vesuviana (NA) e Parolisi (BN);
- c) dopo anni di difficoltà finanziarie, nel 2017 la società ha avviato una ristrutturazione ai sensi degli articoli 182-bis e 182-ter della legge fallimentare, trovando nel fondo inglese "Bybrook Capital" il nuovo socio di maggioranza, salito poi nel 2019 al 100% del capitale societario;
- d) il provvedimento di omologa del Tribunale di Nola dell'accordo di ristrutturazione del debito DEMA/CAM ex art. 182-bis LF è divenuto definitivo il 7 aprile 2021, con il successivo completamento della ricapitalizzazione da parte dei soci e l'avvio di interlocuzioni con Invitalia per verificare la fattibilità di interventi di finanza agevolata;

considerato che:

- a) a partire dallo scorso mese di luglio, si è giunti alla quasi totale interruzione delle linee di produzione negli stabilimenti dell'Azienda, con conseguenti ritardi nel pagamento degli stipendi dei lavoratori, che dalla metà del mese di settembre sono in stato di agitazione permanente;
- b) in data 7 ottobre 2022 la Società ha presentato un'istanza di pre-concordato presso il Tribunale di Napoli a causa di una dichiarata situazione di forte instabilità finanziaria;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Insieme per il Futuro*

- c) stando ai dati rappresentati dal management della Società, nel periodo dal 2012 al 2022 quest'ultima avrebbe infatti registrato un calo di fatturato del 70%, con un'assenza di utili e perdite stimate in circa 200 milioni di euro;
- d) secondo quanto riferito dal management di DEMA, le perdite economiche subite non sarebbero state causate da problematiche legate alla produzione, ma piuttosto da difficoltà da parte della società nel presidiare efficacemente il mercato di riferimento;
- e) la Società sta attraversando una grave situazione di crisi finanziaria, non disponendo di risorse sufficienti a coprire i costi della produzione e del personale;

rilevato che:

- a) dal 2019 è aperto un tavolo di crisi presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- b) nel corso dell'ultima riunione tenutasi lo scorso 7 ottobre presso la sede del MISE, il Presidente e AD della Società ha dichiarato l'intenzione di procedere alla stesura di un Piano che intervenga sulle diseconomie di gestione e che dia impulso agli investimenti per garantire la continuità aziendale, auspicando un adeguato supporto istituzionale al fine di individuare possibili percorsi di sostegno;
- c) le Organizzazioni sindacali presenti all'incontro hanno valutato negativamente l'operato del gruppo dirigente negli ultimi anni e il conseguente impatto sui dipendenti, che, con sacrificio e impegno, hanno garantito la continuità operativa dell'Azienda anche nella fase complessa della pandemia da Covid-19;
- d) le medesime OO.SS. hanno manifestato una forte opposizione a un possibile ridimensionamento dei livelli occupazionali e dei presidi produttivi esistenti, auspicando la definizione di interventi volti al rilancio della Società;

preso atto che:

- a) al termine della riunione, l'Azienda ha assicurato che non procederà ad azioni unilaterali in materia di riduzione del personale cui è applicato il CCNL dell'industria metalmeccanica e delle installazioni degli impianti fino alla convocazione del prossimo incontro, che si terrà presso il MiSE entro la metà del mese di novembre;
- b) la Società si è altresì impegnata ad avanzare istanza al Tribunale di Napoli per essere autorizzata a corrispondere il residuo delle retribuzioni del mese di settembre e fino al 7 ottobre, garantendo il pagamento entro il 20 di ottobre dell'anticipo del 25% delle retribuzioni di ottobre 2022 e della restante parte nelle scadenze naturali;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare Insieme per il Futuro*

rilevato che:

- a) il segmento dell'industria aeronautica in cui opera DEMA, ovvero quello delle aerostutture a medio raggio, è attualmente in forte crescita, con la previsione di un prossimo ritorno ai livelli di produzione pre-pandemia;
- b) è più che mai necessario arrestare il processo di progressiva desertificazione di un territorio già provato da numerose crisi industriali, valutando anche il possibile ricorso ad azioni innovative di salvataggio incentivate dalla legislazione nazionale, come il c.d. *workers buyout*;
- c) l'Amministrazione regionale, per il tramite dell'Assessore competente per materia, ha fin da subito manifestato ai tavoli istituzionali la propria volontà di supportare concretamente l'Azienda e i lavoratori nel percorso di rilancio degli stabilimenti insistenti sul territorio campano, in grado di garantire continuità produttiva e occupazionale;

si chiede di sapere:

quali iniziative di competenza si intendano intraprendere al fine di supportare il necessario processo di salvataggio e rilancio dell'azienda DEMA Spa.

F.to Ciarambino